



Numero
40
27.06..2011



GIARDININEWS

R.C. Milano Giardini Rotary International Distretto 2040

Presidente: Roberto Bosia
Vice Presidenti: Antonio Faraone
 Piero Ravetta
Segretario: Roberto Razeto
Tesoriere: Luigi Colombo
Prefetto: Gildo Criscuoli
Fondazione Rotary Armando
 Brandolese



Segreteria: c/o Studio Faraone – Via A. Sangiorgio, 12 - 20145 Milano
 Tel e Fax 02 31 76 59 (lunedì e giovedì)
segreteria@rotary-giardini.it <http://www.rotary-giardini.it/>

Anno Rotariano 2010/2011

Riunioni conviviali: Tutti i lunedì dalle ore 20.00
 NH PRESIDENT – Largo Augusto, 10 – 20122 Milano
 Tel. 02 77462909

PROSSIME CONVIVALI

GIUGNO

4 luglio 2011

NH President Hotel
 Ore 19:45 Conviviale n. 1
 Presentazione del programma
 del nuovo Presidente

Notizie dal Club:

Con grande emozione si allega la lettera di
 commiato di Roberto Bosia indirizzata a tutti i Soci.

11 luglio 2011

NH President Hotel
 Ore 19:45 Conviviale n. 2
 “Pinot nero ... in tricolore”
 Relatore: Dr. Nico Conta

Notizie dal Distretto:

RIVISTA ROTARY DIGITALE

Si trasmette la mail dell' editore con le novità di
 rilevante importanza.

12 settembre 2011

NH President Hotel
 Ore 19:45 Conviviale n. 3
 “Private banking .. in salsa
 pratica”
 Relatore: D.ssa Roberta
 Parodi

Notizie dal Sito:

Cliccando sul simbolo del 150° dell'unità d'Italia
 presente sulla home del [nostro sito](#) (e qui sopra) si
 attiverà un link “interessante” e molto ben fatto

19 settembre 2011

NH President Hotel
 Ore 19:45 Conviviale n. 4
 “Gli Etruschi questi
 sconosciuti”
 Relatore: Giuseppe Mojana

Compleanni: Favole 04/07 – Sartorio 05/07
 Teora 06/07

26 settembre 2011

NH President Hotel
 Ore 19:45 Conviviale n. 5
 “Amarcord .. della vera Mille
 Miglia”
 Relatore: Rita Pizzagalli

Sfogliando le pagine degli ultimi bollettini non vi sarà
 sfuggita una novità: uno **strano quadratino fatto di
 puntini neri**.

Si chiama **“Qr code”** ed è l'erede intelligente del **codice
 a barre**. (continua nell'ultima pagina)



R.C. Milano Giardini
Rotary International - Distretto 2040

Roberto Bosia
Presidente 2010 -2011

Carissimi amici,

con la certezza e l'ineluttabilità del tempo è giunto, anche per me, il momento, come Presidente, di passare dopo un anno il testimone.

Devo ammettere che, così come quando sono stato "nominato" non ho avuto false modestie a dire che ero contento ed orgoglioso, adesso, nonostante la possibilità di riprendermi i "normali" spazi e tempi di sempre, devo confessare che ho un po' di rimpianto.

Facendo però un'analisi del periodo trascorso, tralasciando statistiche e ringraziamenti che avrò modo di fare personalmente questa sera, devo ammettere di aver trascorso un anno stimolante e pieno di immagini ed eventi da ricordare.

Penso che il miglior segnale sia stato il supporto di Voi tutti che, con consigli, suggerimenti ed idee mi avete sempre sostenuto per andare avanti nonostante gli alti e bassi che, in ogni anno Rotariano ed in ogni sodalizio, ciclicamente ritornano.

Quello che io credo sia l'aspetto più gratificante per ogni Presidente, è la soddisfazione di arrivare alla fine pensando che non sono stati i soli Soci i beneficiari delle varie attività svolte durante un anno (come gli azionisti esigenti di una Società).

Io sono convinto che ogni Presidente debba terminare con la tranquillità e la consapevolezza di essere stato Lui a ricevere da tutti un aiuto, di amicizia, di cordialità, di sopportazione e, di conseguenza, un grosso patrimonio di esperienza e di vita.

A Sandro un augurio di successo e sviluppo per tutte le Sue idee e programmi con la certezza di arrivare, anche Lui tra un anno, ad essere orgoglioso di quanto ha ricevuto da tutti i Soci o, meglio, dagli amici del Rotary Club Milano Giardini che saranno sempre tutti Unici per ogni Presidente.

Grazie a Voi tutti dell'opportunità che mi avete concesso.

Roberto Bosia

Milano, 27 Giugno 2011

**Conviviale n. 34 del 27 giugno 2011
ASSIDUITA'**

Presiede		Roberto BOSIA				Riunione		34			
Soci Congedati		76		Presenti Assiduità		46		Esonerati 4			
N.	Socio		Perc.	N.	Socio		Perc.	N.	Socio		Perc.
1	V. Albanese		35%	30	N. D'Amico	P	53%	59	A. Ragaini		15%
2	A. Alberici	P	100%	31	M. Dal Cin	P	47%	60	P. Ravetta	P	68%
3	G. Alfieri	P	47%	32	S. De Angeli	P	88%	61	R. Razeto	P	71%
4	F. Amigoni	P	76%	33	A. Devitini	P	62%	62	S. Redaelli Spreafico (E)		0%
5	P. Andreotti	P	82%	34	G. Di Ballo	P	9%	63	A. Rezzoagli		0%
6	A. Attili	P	65%	35	A. Faraone	P	100%	64	G. Rimoldi	P	6%
7	S. Balestra		9%	36	P. Favole (E)		0%	65	G. Rizzani	P	82%
8	G. Baruffaldi	P	50%	37	F. Fraschini	P	65%	66	C. Robiglio		18%
9	G. Bellingeri	P	59%	38	F. Galante	P	85%	67	A. Sartorio		76%
10	P. Bernasconi		0%	39	E. Gambel	P	97%	68	M. Signorelli	P	38%
11	A. Bertolotti	P	91%	40	A. Gattoni (E)		0%	69	G. Sironi	P	79%
12	S. Bertolotto		0%	41	A. Giussani	P	47%	70	M. Teora		15%
13	G. Bianchi	P	38%	42	F. Imperiali		0%	71	M. Tincati	P	56%
14	C. Bietolini		12%	43	A. Lavagnino		0%	72	A. Turzi	P	79%
15	D. Bodega	P	47%	44	P. Lebano		38%	73	C. Vafidis	P	26%
16	G. Boniello	P	68%	45	F. Leone	P	53%	74	A. Verdirame	P	32%
17	R. Bosia	P	100%	46	D. Lonardoni	P	44%	75	M. Viola	P	6%
18	F. Bozzato	P	62%	47	L. Luce	R	79%	76	T. Zavanella		35%
19	A. Bradamante	G	68%	48	A. Malerba		26%				
20	R. Bramani-Araldi	P	74%	49	V. Malgeri	P	68%				
21	A. Brandolese	P	71%	50	O. Mazzoni	P	100%				
22	D. Caldiroli	G	26%	51	E. Michel		29%				
23	C. Camilli		38%	52	D. Montani	G	12%				
24	M. Caponeri	P	71%	53	A. Nicolosi	P	79%				
25	S. Caselli		6%	54	G. Palumbo		21%				
26	M. Coggiola (E)		91%	55	E. Parazzini		0%				
27	L. Colombo	P	94%	56	R. Pizzagalli	P	100%				
28	R. Coluccia		100%	57	G. F. Polo	P	74%				
29	G. Criscuoli	P	100%	58	E. Porzio Serravalle		6%				

Ospiti del club: Gianna Vacirca, Rotaract: Chiara Alfieri, Giorgia Sala, Stefano Bosia

Ospiti dei Soci: la mamma di Stefania Gorgoglione, Beatrice figlia di Viola

Coniugi presenti: Alberici, Amigoni, Andreotti, Attili, Bertolotti, Boniello, Bosia, Bramani, Colombo, Criscuoli, D'Amico, De Angeli, Faraone, Fraschini, Lonardoni, Malgeri, Mazzoni, Nicolosi, Ravetta, Rimoldi, Sironi, Tincati, Vafidis, Verdirame, Viola.

Soci onorari: Giovanni Di Ballo

Visitatori: Vilma Toscano

Giovedì, 2 Giugno

ore 9,30: I partecipanti si radunano intorno al “mitico” bus delle Ferrovie Nord (è impossibile ogni spostamento fuori porta del Milano-Giardini, senza uno di questi mezzi !!). Alle 10 partiamo: direzione S.Martino della Battaglia. Inutile dire che, come noi, tutti i milanesi hanno pensato di usufruire dell'unico ponte dell'anno, per cui ... autostrada semi-bloccata, ma va bene lo stesso, siamo in gita e questo è quello che conta (come si sforza di farci capire il ns Presidente, rispondendo a qualche brontolio per la marcia a singhiozzo).

L'Osteria della Torre a S.Martino ci appare come una magica visione, perchè dovete sapere che i soci del Giardini sono famosi per la fame di conoscenza e di cultura, ma anche di ... cose buone mangerecce; infatti, quanto ci viene proposto in questa mitica osteria, mette tutti di buon umore.

A sorpresa, tra un primo ed un secondo, ci appare il buon Beppe Rizzani, accompagnato (come sempre) da una splendida biondina; dopo aver salutato tutti i presenti, annuncia che non potrà unirsi a noi, per evidenti motivi, ma promette di essere presente alle prossime conviviali.

Satolli come non mai, ci incamminiamo verso la Torre, dove ci attende una guida molto preparata (e molto “severa” con chi non presta la dovuta attenzione).

Detta Torre, alta 74 metri, inaugurata nel 1893 da Re Umberto I e dedicata a Vittorio Emanuele II ed a tutti gli eroi dell'Unità d'Italia, caduti nelle Guerre di Indipendenza dal 1848 al 1870, ricorda gli scontri violentissimi ed estremamente cruenti del 23 e 24 giugno 1859, dove i piemontesi, comandati da Vittorio Emanuele II a S.Martino ed i francesi guidati da Napoleone III a Solferino, ebbero ragione delle truppe austriache guidate da Francesco Giuseppe.

Proprio a S. Martino Jean Henry Dunant, visitando la sera del 24 giugno il campo di battaglia fra i lamenti dei moribondi, concepì la prima idea della Croce Rossa Internazionale.

All'entrata una imponente statua in bronzo di Vittorio Emanuele II ci dà il benvenuto, alle pareti e lungo la via ascendente (molto più pratica e comoda di una scalinata) gli affreschi, completamente restaurati (e puliti dalle solite sconcezze con cui molti di noi, solitamente, amiamo “firmarci”) ci rammentano delle vicende rinascimentali e delle battaglie passate.

Dalla terrazza una vista impagabile (anche se un po' di nubi offuscano la visione) del basso lago di Garda, la penisola di Sirmione, Desenzano, Peschiera e tutte le altre cittadine più lontane, fino alla valle del Mincio.

Al centro della terrazza stessa domina il faro che di notte emette una luce tricolore, un tempo utilizzato per la navigazione lacustre (ora soppiantato dal GPS ...)

La discesa è più rapida della salita, un'ulteriore doverosa visita all'ossario che conserva i resti mortali di ben 2.619 tra soldati italiani ed austriaci e via di nuovo a bordo del nostro bus verso Treviso.

Uno splendido albergo ci attende, sistemazione veloce, altrettanto veloce doccia perchè dobbiamo partecipare ad un brindisi di benvenuto ed una cena ristoratrice (infatti la salita alla Torre ha accelerato le funzioni digestive del gruppo, per cui ...); al termine della stessa la prima calda e sincera ovazione a Roberto, che si è dimostrato perfettamente all'altezza delle aspettative, anzi di più, dopo di che tutti a nanna, perchè domani sarà un altro giorno impegnativo.

Venerdì, 3 giugno

Il buffet è ricchissimo e malgrado tutte le calorie assunte ieri, ci si butta a pesce, anche per non farsi surclassare da una comitiva di slavi, prontissimi a “fregarti” la brioche che avevi appena adocchiato.

Una simpaticissima (ed altrettanto preparata guida, di nome Teresa) ci illustra le bellezze di Treviso, città murata e città d'acqua, circondata ed attraversata dal Sile e dal suo affluente Cagnan.

Questa rete di canali rappresentava un importante mezzo di collegamento acqueo tra la campagna e la capitale della Serenissima Repubblica, cui Treviso si era sottomessa nel XVI secolo.

Dicevamo città murata, infatti la presenza delle mura risale all'epoca romana, mentre le vestigia attuali, sviluppatasi per oltre 4 chilometri, comprendono imponenti manufatti medioevali, costruiti per difendere la città, baluardo di Venezia in terraferma (in prossimità dei principali bastioni si notano ancora oggi i bassorilievi raffiguranti il leone alato, simbolo del potere di Venezia).

Una volta completate le mura, si diede inizio alle opere idrauliche, creando intorno a Treviso un perimetro di acque atto ad allagare le pianure circostanti in caso di assalti nemici. Tali opere di difesa assolvero talmente bene il loro compito che la città non fu più soggetta ad attacchi.

Nella seconda metà dell'800 le mura divennero barriere daziarie, mentre il collegamento tra il centro urbano e la periferia fu assicurato, fino agli inizi del '900, dalle uniche tre porte: Porta San Tomaso, verso nord, Porta Santi Quaranta verso ovest e Porta Altinia verso sud.

Lasciato il bus procediamo a piedi : ecco la Piazza dei Signori, resa famosa dal film di Germi “Signore e Signori” (sosta d'obbligo nel caffè immortalato dalla suddetta pellicola) e poi via verso il Duomo, impianto a tre navate divise da robusti piloni compositi con, nella cappella di destra, una splendida annunciazione di Tiziano ed una adorazione dei Magi di Pordenone.

Si continua tra strade e stradine, ammirando le vecchie magioni (per non parlare della simpatica fontana “delle Tette”, dove un tempo, oltre all'acqua, si faceva sgorgare vivo bianco e rosso, per la gioia dei trevisani), attraverso i vari ponti del Sile e dei suoi affluenti, i “buranelli” e gli “squeri” dove si costruivano le barche per gli scambi commerciali (famoso il ponte Dante o dell'“impossibile” date le difficoltà incontrate nella sua costruzione, alla confluenza del Sile e del Cagnan) fino all' l'isola della Pescheria.

Ecco la Cattedrale di San Nicolò in stile gotico-romanico, chiesa iniziata dai domenicani grazie ai 70.000 fiorini lasciati da Niccolò Bocassino, divenuto poi papa Benedetto XI e bloccata dall'epidemia di peste (la “Morte nera”tra il 1348 e il 1350), ricca degli affreschi di Tomaso da Modena, ma più famosi sono quelli della Sala del Capitolo del Convento, con i maggiori rappresentanti della gloria domenicana tra i quali, un frate (tale Ugo di Saint-Cher) raffigurato, per la prima volta, con gli occhiali ed il Cardinale di Rouen che si avvale per leggere di una lente d'ingrandimento.

E poi via verso il ristorante di Don Fernando, schivando le prime gocce di pioggia che cercano di rovinarci la giornata, ma le solite “alte” raccomandazioni fatte del nostro grande Roberto, faranno sì che Giove pluvio si scateni solo durante il pranzo.

Rifocillati e riposati (anche se un po' appesantiti), siamo pronti per la visita alla ex Chiesa di Santa Caterina, trasformata in museo: qui è raccolta la maggior parte degli affreschi del

Trecento e Quattrocento veneto (celebri quelli delle Storie di Sant'Orsola di Tommaso da Modena).

Nei due chiostrini adiacenti sono ora stati insediati i Civici Musei di Treviso e la Pinacoteca. Chi ha ancora "benzina" in corpo può continuare per uno shopping in città ... dopo di che ci si ritrova in hotel.

Doccia ristoratrice e tutti tirati "a lucido" partecipiamo ad un aperitivo ufficiale con il senatore Gian Pietro Favaro, Presidente della Fondazione Canova ed il suo Vice Presidente Renato Manera, che dopo cena, ci illustrano, con dovizia di particolari, cosa ci attenderà domani.

Sabato, 4 giugno

Dopo il solito ricco buffet, partiamo alla volta della Villa di Maser (Villa Barbaro), patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, splendido esempio di villa palladiana ancor oggi abitata dai legittimi (e fortunati) proprietari, visitiamo le sei stanze affrescate da Paolo Veronese, solo dopo aver indossato delle enormi pantofole a riparo del pavimento (tuttavia non originale) e poi saliamo verso le scuderie, tra i vigneti ed i ciliegi, dove è ospitato il museo delle Carrozze.

Di nuovo al bus, verso Asolo, deliziosa cittadina amata da chi vuole vivere in tranquillità ed in pace, come fece Eleonora Duse, stanca e delusa dopo aver lasciato le scene a 51 anni. Famosa fin dai tempi dei Romani, Asolo, tra il 1283 ed il 1312, ospitò la corte di Caterina Cornaro, regina in esilio di Cipro. Anche Napoleone vi soggiornò, dopo la caduta della Repubblica di Venezia, poi gli Austriaci ed infine il Regno d'Italia.

Asolo, "rara città di case che parlano" (come disse Manlio Brusatin) è talmente bella che meriterebbe una nuova trasferta mirata (futuri Presidenti del Giardini prendete nota ...).

Il ristorante "Due Mori", oltre ad un menù tipico, ci regala una visione mozzafiato delle colline circostanti ... e poi, scendendo verso il bus (impossibilitato alla sosta nel centro storico), grazie alla richiesta di Bice ed Ottavio, possiamo entrare (quasi di soppiatto) nell'Hotel Cipriani ed ammirare il suo incredibile giardino, perché dovete sapere che, qualche anno fa, i due Mazzoni, durante la loro "luna di Miele", pernottarono anche in questo fantastico e romantico hotel ...

Ripartiamo verso Possano, patria del Canova. Le nuvole si addensano su di noi, ma noi ci ripariamo nel Tempio Canoviano: subito l'immagine del Panteon ci torna alla mente (così come venne a Canova), mentre fuori infuria un temporale con i fiocchi.

Finita la S.Messa, cessa anche il diluvio ed allora via verso la Gipsoteca, dove ci attende una simpaticissima e genuina cena, innaffiata da un ottimo Prosecco.

Dopo di che una sorpresa: possiamo vedere le opere del Canova esattamente come lo facevano i suoi committenti e cioè alla luce delle candele ... uno spettacolo unico e toccante.

Per i più scettici, la luce elettrica permette, in seguito, di apprezzare tutti quegli splendidi modelli in gesso con gli occhi di tutti i giorni.

La visita alla casa del Canova completa questa interminabile, ma indimenticabile giornata.

Domenica, 5 giugno

Abbiamo dovuto, nostro malgrado, preparare le valige, perchè oggi è proprio “l'inizio della fine”, ma ci attendono ancora molte delizie !

Partiamo per Villa Sandi (realizzazione seicentesca in stile palladiano): iniziamo subito la visita delle cantine sotterranee (collegate agli antichi camminamenti sotterranei della prima Guerra mondiale): mai viste tante bottiglie di prosecco (se non ricordo male, intorno ai sei milioni/anno), in attesa di ... essere stappate.

Degustazione di un ottimo millesimato, visita alle stanze di rappresentanza e poi gli inevitabili acquisti “ricordo”.

Ripartiamo per la locanda Santi (o Sandi), dove ci attendono altre delizie (ed ultime) della zona.

Il sole si fa vedere tra le nuvole, ma noi siamo al coperto ... ripartiamo per l'ultimo trasferimento e ci troviamo ben presto nel traffico più fitto, dimenticato in questi giorni spensierati.

Oltre agli imbottigliamenti, la marcia a singhiozzo ed i temporali improvvisi, via Paleocapa ci appare quasi all'improvviso, sotto una pioggerellina dispettosa.

Baci ed abbracci ad Anita e Roberto, nostri splendidi anfitrioni e magnifici organizzatori; riprenderemo un po' stanchi, ma felici per la bella parentesi la solita vita: ci rivedremo all' NH President.

Gianni Baruffaldi

Cronaca della conviviale del 27 giugno 2011 Passaggio delle consegne

C'è una domanda destinata a rimanere senza risposta e che siamo certi turberà i sonni di Roberto e di Sandro per molti notti a venire : la causa dell'esorbitante, e per alcuni versi inaspettato afflusso di soci e ospiti (e in particolare di mogli), è da ricercarsi nel ringraziamento che abbiamo voluto esprimere al Presidente uscente o nel benvenuto riservato al Presidente entrante ?

A ben vedere è una domanda assolutamente insensata che però torna utile per sottolineare la grande partecipazione che il Giardini ha voluto dare a un momento così importante della nostra vita sociale.

Infatti, al di là dei contenuti più o meno retorici che la tradizione rotariana associa al momento del passaggio delle consegne tra Presidenti, l'ampia affluenza di questa sera prova senza ombra di dubbio la grande vitalità che caratterizza ancora il nostro club, nonostante la sua ormai non più giovane età (né come club né come soci).

Entusiasmo e voglia di esserci sono i sentimenti che più contano per la vita di un club e questa sera, al Giardini, abbiamo dimostrato di averne in abbondanza.

La serata inizia in maniera molto formale, con Roberto che si presenta in perfetta uniforme di gala: completo "rotarian blue", cravatta vintage con logo del Giardini e polsini con la rotella e, su tutto, il collare con i cartigli dei predecessori.

Il Presidente prende la parola ostentando la calma e la compassata soddisfazione di chi è arrivato alla fine del suo mandato con la consapevolezza di aver ben corrisposto alle aspettative degli elettori e del popolo sovrano. Solo qualche segno di emozione emerge quando si dimentica di suonare la campana o quando cita moglie e figlio tra le persone che l'hanno aiutato e sostenuto nella faticosa missione che sta per concludersi.

In verità, forse per alleviarsi la parte più ricca di pathos della serata, si era accortamente fatto anticipare da una bella lettera con la quale ci aveva già fatto avere il suo personale messaggio di ringraziamento e di saluto.

Poi viene dato spazio alle statistiche e cita i numeri che hanno caratterizzato il suo anno.

Riunioni/incontri	47
Conviviali	34
Numero Totale	1.950
Soci Partecipanti	1.450
Coniugi	340
Ospiti	110
Rotaract	40
Soci 1.7.2010	80
Soci 30.6.2011	75
Nuovi Soci	3

Riguardo la riduzione del numero dei soci ci ricorda come sia stato deciso il downsizing degli zeristi più recidivi, quindi passa a enumerare gli 8 interclub, le nutrite partecipazioni al Congresso e all'Assemblea Distrettuale (18 e 14 soci), la giornata dei Presidenti, i convegni e le serate di gala, le mostre, i caminetti (Rizzani a Lanzo e Toti sul lago), le gite e i viaggi (Treviso e Forte di Bard). Di particolare rilievo l'attività di service, sia come singolo club che in collaborazione con il Distretto e con la Rotary Foundation, e poi i tradizionali Cam, Ryla, Rotaract ecc. Infine le difficoltà (come ad esempio il cambiamento di sede) che con l'aiuto di tutti si sono mutate in nuove opportunità per il club.

Un saluto e un ringraziamento particolare in quota rosa vanno poi a Luisella, attenta e gentile "curante" di tutti gli ultimi presidenti, che riceve un pensiero da Roberto e un sincero e caloroso applauso dall'intero popolo del Giardini.

Torniamo subito in azzurro per vivere il culmine della liturgia rotariana: la svestizione del collare e il suo passaggio, insieme alle altre insegne del potere, a Sandro, con il quale c'è stato anche un fugace e virile (ma non per questo meno affettuoso) scambio di baci presidenziali.

Le roi est mort (si fa per dire), vive le roi. Si volta così pagina e si entra nel nuovo anno.

Sandro saluta e ringrazia tutti per la numerosità degli intervenuti e per il calore dimostratogli; con simpatia e franchezza riconosce i molteplici pregi della presidenza di Roberto e si augura di poter essere all'altezza del suo predecessore. Anche per questo chiede a tutti di assisterlo con idee, proposte e suggerimenti. Ci ricorda che, come dice il governatore, questo sarà l'anno dedicato alla fratellanza, alla famiglia e all'amicizia e la collaborazione di tutti è fondamentale per lo sviluppo del nostro club lungo questa impegnativa direzione.

Il colpo alla campana dato a due mani da Roberto e Sandro conclude la serata, con l'arrivederci a lunedì prossimo per il nuovo programma.

Marco Tincati.

PS: Al di fuori della mera cronaca della serata, è doveroso ricordare nel bollettino - da parte di tutti coloro che non hanno avuto occasione di farlo personalmente - il sincero ringraziamento a Roberto per gli sforzi profusi e i risultati raggiunti; e altrettanto forte e chiaro giunga l'augurio a Sandro per le future pesanti incombenze che lo attendono.

Oggetto: RIVISTA ROTARY DIGITALE

Amici carissimi, Governatori dei Distretti italiani,

abbiamo una rivista digitale, multimediale.

Vorrei presentarvi l'evoluzione della nostra rivista **Rotary**, prima che nella sua tradizionale forma cartacea raggiunga i vostri recapiti, credo tra poche ore.

Ho accelerato notevolmente sul processo di adeguamento della rivista – il nostro mezzo ufficiale di comunicazione interna - alle più attuali forme tecnologiche, per diverse ragioni. E vi scrivo per condividere in anteprima il risultato.

In prima battuta mi viene da dire a voi tutti che l'ho fatto con il numero di giugno perché rimanesse traccia di questo battesimo nell'anno rotariano 2010/2011.

Poi vorrei raccontarvi del lungo processo che ha condotto al risultato che oggi sono in grado di presentarvi, ma ci vorrebbe troppo tempo, e mi limito a dirvi che il lavoro nascosto dietro a questo risultato è stato lunghissimo e complicato, piuttosto oneroso, ma gratificante... e che nell'ambito nelle riviste ufficiali arriviamo **primi in tutto il mondo** a una rivista digitale degna di questo nome, anticipando anche la versione multimediale di The Rotarian che sarà disponibile dal prossimo mese.

Infine vorrei che coglieste in questo prodotto nuovo, che apre la via a nuovi passi della tecnologia anche nel mondo rotariano, a nuove sfide per l'immagine pubblica del Rotary e per il suo impatto su numeri sempre più ampi di distribuzione, il mio grazie e il mio regalo: un grazie a voi, per la fiducia e l'amicizia che mi avete dimostrato; un regalo al Rotary, ai nostri Distretti, che beneficiano da oggi di questa nuova versione di **Rotary**.

Tecnicamente si tratta di una piattaforma multimediale che "gira" su 36.000 server nel mondo, per garantire una piena fruibilità nello stesso momento a tutti quanti accedano al sito nello stesso momento.

Praticamente si tratta di una vera, innovativa forma di comunicazione, la rivista integrativa – per qualche anno ancora non sostitutiva – della versione cartacea di "Rotary", attraverso la quale sarà possibile incrementare la portata dell'efficacia comunicativa di tutti i messaggi che vorremo diffondere tra i Rotariani.

Rotary digitale è di fatto un grande contenitore, che darà a accesso a video, link, gallerie fotografiche senza limiti di spazio occupato; potremo man mano inserirvi interviste video, moduli di registrazione, sondaggi interattivi, link, approfondimenti e accessi a database; registrazioni audio e video in presa diretta dai grandi eventi; tutti gli atti dei Congressi distrettuali, delle Convention... E se avete altre idee non pensate che non siano realizzabili, ci sta tutto! E tutto sempre aggiornato.

Di mese in mese, con l'inserimento dei numeri passati di **Rotary** in archivio, sarà possibile accedere alla ricerca di notizie su un singolo tema, semplicemente inserendo una parola chiave nel campo di ricerca, per realizzare di fatto raccolte trasversali di articoli su un solo specifico tema; accedere a dati statistici e metterli a confronto; inviare e coinvolgere amici segnalando loro, direttamente dalla rivista digitale, articoli o foto di interesse comune; accedere alla rivista dai Social Network più diffusi, come facebook e twitter.

Il Rotary International incentiva il passo sulla strada dell'innovazione e con questo strumento noi abbiamo risposto istantaneamente all'invito: è di pochi giorni fa, infatti, una lettera inviata dal Comitato comunicazione internazionale a tutti gli editori, in cui sono evidenziati i punti fondamentali espressi dal Board of Directors di maggio, proprio in merito alla stampa rotariana. Detto, fatto.

Spero di avervi offerto una rivista tradizionale gradevole in questi mesi e ora mi auguro

che vi lascerete stupire e coinvolgere da questo nuovo strumento.

Concedetemi di condividere con voi questo risultato e, a questo punto, anche alcune semplici riflessioni di fine anno.

Dai nostri primi incontri sono successe tante cose: quelle davvero importanti rimarranno impresse nella memoria del vostro anno di governatorato, in forma pubblica, come segno indelebile del vostro passaggio; molte resteranno nella memoria vostra più intima, come segno indelebile del passaggio delle persone e delle cose nelle vostre vite. Aspetti complementari di un'esperienza di servizio vissuta da protagonisti, tra i protagonisti del servizio, gli straordinari rotariani, sempre pronti a stupire.

Voi riempirete la mia memoria, per avermi coinvolto in uno degli anni più intensi da quando ho il privilegio di seguire la stampa rotariana.

Io spero di aver lasciato un piccolo segno nelle vostre memorie, felice di esserci stato, grato per il percorso che avete tracciato nell'esclusivo interesse del Rotary che verrà.

Cliccate, dunque, sul link di seguito, sulle tante icone che troverete, sulle freccine, sulle funzioni diverse della griglia tutto intorno alla rivista... Sfogliando, lasciate che in un paio di secondi si carichino i filmati.

Scoprite per primi la rivista **Rotary** digitale.

<http://www.perniceeditori.it/rivistarotaryitalia/index.html>

Con amicizia
Andrea Pernice

Editoria | Marketing | Comunicazione d'Impresa

Andrea Pernice

Via G. Verdi, 1 | 24121 Bergamo

Tel | +39.035.241227

Fax | +39.035.4220153

<C:\Documents and Settings\LEL\Impostazioni locali\Temporary Internet>

<Files\Content.Outlook\YGJEBU9A\andrea.pernice@perniceeditori.itandrea.pernice@perniceeditori.it>

PROGRAMMI ALTRI ROTARY
Foglio programmi n° 1 anno sociale 2011/2012 dal 4 all' 8 luglio 2011

Club	Data e ora			Sede	Oratore	Tema
Giardini	Lun	4	19,45	NH President		Presentazione del programma nuovo Presidente
Leonardo da Vinci	Lun	4	20,00	Soc. Giardino		Assemblea del Club
Manzoni Studium	Lun	4	8,00	Hotel de Milan		Apertura del neo-Presidente Salvatore Messina
NET	Lun	4				
Nord	Lun	4	19,45	Palazzo Bocconi (coniugi)		Incontro con i ragazzi dello 'Scambio giovani' e i due palestinesi sponsorizzati dal nostro Club
Nord/Est	Lun	4				
Scala	Lun	4				
Sud	Lun	4	20,00	NH Touring	S. Mollica	Programma del Presidente
Sud/Est	Lun	4	20,00	Palazzo Bocconi		'Caminetto' tra il nuovo direttivo ed i Soci
Vercellina	Lun	4	12,45	Soc. Giardino	G. Menafoglio	Presentazione del programma 2011/2012
Arco della Pace	Mar	5				
MI-International	Mar	5				
Naviglio Grande San Carlo	Mar	5	20,00	Hotel Cavalieri		Incontro tra di noi e il novello "nocchiero"
P.ta Venezia	Mar	5	20,00	NH President		Visita del Governatore Dott. Ettore Roche (Coniugi)
P.ta Vittoria	Mar	5	20,00	Palazzo Bocconi	S. K. Verna Cons. Gen. India	Serata in onore del Pres. Inter. K. Benerjee Conosci te stesso per abbracciare l'umanità (Coniugi ed ospiti)
San Babila	Mar	5				
Visconteo	Mar	5				
Cordusio	Mer	6				
Est	Mer	6				
Fiera	Mer	6	19,30	Palazzo Cusani	F. Salvatore	L'importanza del sostegno a distanza: le nostre adozioni in Uganda
Monforte	Mer	6	12,45	Palazzo Bocconi		Aperitivo di saluto prima della pausa estiva
Brera	Gio	7	18,45 21,00	Arengario Rist. Victoria	Via Clerici 1	Visita al Museo del '900 Conviviale con prenotazione (già completata)
Castello	Gio	7	20,00	Palazzo Bocconi		Presentazione del programma 2011/2012 del neo-Presidente G. Sorbini
Duomo	Gio	7	19,00	Villa Clerici Niguarda	Via Terruggia 8/14	Visita a Villa Clerici e aperitivo (coniugi)
Europa	Gio	7	20,00	Antico Albergo Pioltello	Via D. Alighieri 18	Passaggio delle consegne
Nord/Ovest	Gio	7				
San Siro	Gio	7	12,45	Palazzo Bocconi		Visita del Governatore Dr. E. Roche, del 2040° D.
Settimo	Giov	7				

Sfogliando le pagine degli ultimi bollettini non vi sarà sfuggita una novità: uno **strano quadratino fatto di puntini neri**.

Si chiama "[Qr code](#)" ed è l'erede intelligente del **codice a barre**.

Il Qr è una sorta di **trait d'union tra il mondo cartaceo e quello multimediale** di internet. Una porta d'accesso a contenuti aggiuntivi che per la loro natura digitale non troverebbero spazio sulla carta e che invece arrivano, via web, direttamente sullo schermo del telefonino.

Se lo si inquadra con l'obiettivo del cellulare il codice Qr, che è l'abbreviazione inglese di «quick response» (risposta rapida), prende vita e racconta tutto di sé: sul display arrivano, infatti, video e pagine internet preparate ad hoc per approfondire l'argomento a cui è legato.

Per capire come quella del Qr sia molto di più di una semplice trovata per tecnofanatici basta [digitare su Google](#) le parole «Qr Code». Il motore di ricerca trova quasi 9 milioni di siti che trattano il Qr.

Come accedere con il cellulare ai contenuti

Ecco passo per passo cosa bisogna fare per entrare nel mondo del Qr con un cellulare con fotocamera e connessione al web.

Per gli utenti di **BlackBerry** è sufficiente attivare la fusione su BlackBerry Messenger. Per quelli di **IPhone** scaricare la Apps opportuna.

Per gli altri ... o per chi vuole farla semplice:

I punti 1, 2 e 3 devono essere fatti una sola volta.

1. **Inviare un SMS** con scritta "LIVE" (va bene sia in minuscolo che maiuscolo) al numero 335 18 77 961 (nessun costo aggiuntivo), oppure digitare sul browser del telefonino <http://get.it.quarkode.mobi> eseguire le semplici istruzioni fornite.
2. Dopo pochi istanti **si riceve un SMS** da "Quarkode" contenete i link per scaricare la giusta versione di lettore Qr a seconda del modello di cellulare posseduto.
3. Il **software si autoinstalla** in pochi secondi senza bisogno di collegare il telefonino al computer.
4. **Inquadrare il codice e cliccare**. Cliccare sull'icona del programma "i-nigma" che si è installato sul telefonino, inquadrare il codice Qr: il software riconosce il codice e visualizza il contenuto.



In alternativa scaricare il software qui: <http://www.mobile-barcodes.com/qr-code-software/>

Sulla pagina [Download](#) si trovano anche i link a programmi per generare i codici Qr.